



Decreto del Direttore amministrativo nr. 68 del 30/09/2016

Proponente: Dott.ssa Daniela Masini

Settore Provveditorato

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: Responsabile Settore Provveditorato

Estensore: Sandra Bacherini

Oggetto: Consultazione preliminare di mercato (ex art. 66 D.Lgs. 50/2016) al fine di interpellare il mercato per l'acquisto di n. 4 cappe per la manipolazione in sicurezza di campioni pulverulenti potenzialmente contaminati da fibre di amianto e polveri in generale

Allegato 1: Avviso consultazione mercato

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 137 del 29.09.2015, con il quale alla sottoscritta è stato rinnovato a decorrere dal 30.09.2015 l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Vista la richiesta di acquisto del 30/05/2016 (agli atti) del Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa, con la quale viene richiesto l’acquisto di n. 4 cappe per la manipolazione in sicurezza di campioni polverulenti potenzialmente contaminati da Fibre di amianto e Polveri in generale” da destinare ai Settori Laboratorio di ARPAT (sedi di Firenze, Livorno e Siena);

Considerato che l’acquisto di tale strumentazione, prevista nel Programma Investimenti 2016 approvato con decreto del Direttore generale 26/2016, per euro 76.000,00 (compresa IVA), è stato autorizzato, in deroga a quanto indicato nella precedente circolare del 17 marzo 2016 (agli atti), dal Direttore tecnico con e-mail del 26 maggio 2016 (agli atti);

Considerato che, da una prima indagine di mercato svolta dal Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa, risulta che la strumentazione con le specifiche e soluzioni tecnologiche rispondenti alle esigenze di ARPAT, sono commercializzate dalla ditta Aquaria Srl – Lacchiarella (MI);

Visto il documento approvato dal Consiglio dell’ANAC nell’adunanza del 31 agosto 2016, denominato “Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”;

Rilevato che dalla sopracitata Linea Guida, emerge che in caso di “infungibilità” di un bene da acquistare, dovuta o a esistenza di “privative industriali” oppure derivante da “caratteristiche intrinseche del prodotto”, è necessario verificare che il bisogno non possa essere soddisfatto in modo adeguato ricorrendo ad altri prodotti o processi oppure che, in caso di diritto esclusivo, non esistano distributori indipendenti o operatori economici che possono offrire in concorrenza tra loro, un determinato prodotto o servizio;

Visto il dettato dell’art. 66 (Consultazioni preliminari di mercato) del D.Lgs. 50/2016 in cui si prevede che *“prima dell’avvio di una procedura di appalto, le Amministrazioni aggiudicatrici possono svolgere consultazioni di mercato per la preparazione dell’appalto e per lo svolgimento della relativa procedura...omissis...”*;

Vista la Linea Guida ANAC avente ad oggetto “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvata il 28.6.2016, che in merito all’indagine di mercato prevede al punto 4.1.2. *“L’indagine di mercato è preordinata a conoscere l’assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della stazione*

appaltante. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura”;

Ritenuto, quindi, di procedere ad un'apposita consultazione ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante pubblicazione di apposito avviso (allegato “1”) al fine di interpellare il mercato circa l'eventuale presenza di beni aventi soluzioni tecnologiche funzionalmente equivalenti a quelle di nostro interesse individuate dal Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori”;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di procedere alla consultazione di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 mediante pubblicazione di apposito avviso (allegato “1”) al fine di interpellare il mercato circa l'eventuale presenza di beni aventi soluzioni tecnologiche funzionalmente equivalenti a quelle di nostro interesse individuate dal Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa;
2. di pubblicare l'avviso di consultazione di mercato corredato di allegato descrittivo della strumentazione, sul sito istituzionale di ARPAT, sul SITAT SA, sulla piattaforma telematica START;
3. di assegnare un termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, per dar modo agli eventuali operatori economici che dispongano di soluzioni tecnologiche funzionalmente equivalenti, di presentare adeguata documentazione tecnica;
4. di individuare quale responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i, il Responsabile del Settore Provveditorato;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun costo a carico di ARPAT;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire in tempi brevi, a seguito dell'indagine di mercato, di procedere all'acquisizione della strumentazione in oggetto che consente al personale di trattare in sicurezza materiali e campioni polverulenti.

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 29/09/2016
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 29/09/2016
- Daniela Masini , il proponente in data 29/09/2016
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 30/09/2016
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 30/09/2016



SETTORE PROVVEDITORATO
Via Nicola Porpora, 22 – 50144 Firenze

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (ex art. 66 D.Lgs. 50/2016)

ARPAT con sede legale in Firenze, Via Nicola Porpora 22, intende procedere all'acquisto in proprietà di n. 4 "CAPPE per la manipolazione in sicurezza di campioni polverulenti potenzialmente contaminati da Fibre di amianto e Polveri in generale" da destinare ai Settori Laboratorio di ARPAT (sedi di Firenze, Livorno e Siena):

Le apparecchiature devono possedere le caratteristiche funzionali, così come individuate dai Responsabili dei Settori Laboratorio e descritte nella nota allegata.

Le caratteristiche tecniche-funzionali della strumentazione sono riportate nell'allegato.

Da una prima indagine di mercato svolta, ci risulta che apparecchiature con tali caratteristiche sono commercializzate dalla ditta Aquaria Srl – Lacchiarella (MI).

Al fine di interrogare in modo più esteso il mercato, si richiede ad eventuali operatori che dispongono di soluzioni tecnologiche funzionalmente equivalenti, di presentare adeguata documentazione tecnica, entro le ore 13,00 del giorno tramite piattaforma START.

Il Responsabile del Settore Provveditorato

Dott.ssa Daniela Masini ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

1. Oggetto

N° 4 CAPPE per la manipolazione in sicurezza di campioni polverulenti potenzialmente contaminati da fibre di amianto e polveri in generale.

Le cappe richieste devono soddisfare i requisiti per la manipolazione in sicurezza di campioni polverulenti, con:

- cappa con cabina in classe I cappa con apertura frontale, dotata di un sistema di ventilazione che la mette in depressione con richiamo d'aria dall'esterno verso l'interno
- aspirazione dal basso delle polveri pesanti (granulometria superiore a 0.30 micron) in camera apposita dotata di sistema cambio filtri tipo bag in – bag out
- elettroaspiratore opportunamente calibrato e con predisposizione allo scarico all'esterno mediante raccordo opzionale
- filtri ULPA ad alta efficienza per il riciclo dell'aria filtrata
- possibilità di evacuazione del filtro in sicurezza senza possibili dispersione delle polveri depositate

2. Finalità e destinazione dell'oggetto della procedura:

Necessità di acquisizione di cappe da laboratorio dedicate che abbiano le appropriate caratteristiche per la gestione dell'operazione di preparazione aliquote di terreni per varie "determinazioni analitiche" (amianto, IPA e idrocarburi, metalli, PCB e diossine) presso i laboratori ARPAT, relativamente alla manipolazione in sicurezza di campioni polverulenti potenzialmente contaminati da Fibre di amianto e Polveri in generale e che comportano emissioni di polveri, anche fini, potenzialmente contaminate da sostanze anche pericolose.

3. Specifiche tecniche:

Cappa appositamente realizzata per la manipolazione di supporti e materiali polverulenti, contenenti amianto, sia massivi che sotto forma di fibre aerodisperse depositate sui filtri, che assicuri la protezione globale sia dell'operatore che dell'ambiente non solo nelle fasi di attività lavorative ma anche durante le fase di manutenzione in cui è previsto il cambio del filtro ULPA.

Cappa con tecnologia destinata alla protezione degli operatori dal rischio derivante dalla manipolazione dell'amianto.

Possibilità di isolamento del filtro ULPA per la procedura di sostituzione; per esempio tramite irrorazione tramite apposito circuito di materiale isolante che formi sulla superficie dello stesso, una pellicola capace di "incapsulare" fibre o polveri che nella rimozione del filtro potrebbero disperdersi nell'ambiente di lavoro, con potenziale rischio e danno degli operatori.

La cappa deve essere già predisposta per l'installazione, sul canale di espulsione dell'aria, di un filtro a carboni attivi (opzionale), atto a trattenere eventuali vapori di solventi organici quali quelli sprigionatisi durante la diafanizzazione dei filtri usati per i campionamento di fibre aerodisperse.

ACCESSORI PREVISTI

- Tutte le cappe fornite dovranno avere il piano di lavoro opportunamente rinforzato per permettere operazioni di "smortamento".
- L'altezza del piano di lavoro modulabile come da richiesta dei singoli laboratori.
- Deve essere prevista sia l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno che il ricircolo totale come da richiesta dei singoli laboratori

- Deve essere prevista la presenza di tasselli rimovibili in basso e al centro nel vetro frontale per le braccia dell'operatore, per eseguire in comodità le operazioni di "smontamento" se richiesto.
- Poggiabraccia frontale asportabile in gomma/gel per singolo operatore, lunghezza 30 cm.
- Filtri supplementari a carboni attivi C100/B40 per solventi e acidi generici.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- raccordo scarico esterno: 250 vert (ext mm)
- portata aria espulsa: min 400 / max 800 mc/ora
- rumorosità: < 58 dBA
- incremento termico: < 4°C
- efficienza di filtrazione: > 99,9995% MPPS
- velocità media barriera: > 0,50 m/sec (modificabile)
- intensità luminosa sul piano di lavoro: > 800 lux
- alimentazione elettrica: 230 V ; 50 Hz
- potenza assorbita tipica: < 0,60 Kw
- altezza apertura frontale: 0/430 mm regolabile
- dimensioni utili interne minime: 1185 x 600 x 650 mm (L x P x h)
- robusta carpenteria esterna in lamiera di acciaio a blocco unico solidale e verniciatura a polvere epossidica a forno
- carpenteria interna totalmente in acciaio inossidabile
- montanti laterali a tutta altezza senza giunzioni, avente spigoli arrotondati per evitare ristagno d'aria o vortici
- piano di lavoro liscio con aspirazione sul fondo, in acciaio inox AISI 304L finitura scotch-brite, diviso in 4 moduli facilmente estraibili e opportunitamente rinforzato (lamiera più spessa e rinforzi a crociera sottostanti)
- vetro frontale di protezione temperato antisfondamento (spessore min 6 mm)
- apribile a saliscendi motorizzato da zero (chiusura totale) a cm 43 dal piano di lavoro, con guarnizioni apposite a tenuta d'aria.
- supporto in lamiera di acciaio (spessore 50/10" - 5 mm), verniciatura a forno a polvere poliepossidica, piedini regolabili. Predisposto per l'unione con la cappa soprastante mediante specifici fori per il passaggio delle viti di fissaggio. Arretrato frontalmente per l'introduzione delle gambe dell'operatore quando seduto.
- cassetto contenente 2 filtri ULPA a tenuta dinamica, montato sotto il piano di lavoro all'interno del supporto da pavimento
- filtrazione assoluta su filtro assoluto ULPA (ultra-low particulate air) U15 posto sotto al piano di lavoro, con efficienza superiore al 99,9995% MPPS in classe U15 secondo le norme EN 1822 con rilascio del certificato originale del costruttore. Immediatamente a valle del filtro principale, nello stesso cassetto in PVC, deve essere posto un secondo filtro ULPA U15 di sicurezza identico al principale
- sistema per l'incapsulamento della superficie superiore del filtro ULPA atto ad evitare contaminazioni al personale tecnico in fase di sostituzione filtri, con asportazione dell'intero pacco filtrante in massima sicurezza
- sistema di cambio filtri del tipo mediante sacco in PVC trasparente (sistema bag in – bag out) o equivalente.
- n°1 motoventilatore radiale a controllo elettronico automatico in grado di compensare le perdite di carico dovute al progressivo intasamento dei filtri assoluti.

- regolazione automatica della velocità dell'aria di exhaust (barriera frontale)
- plafoniere per una illuminazione minima di 800Lux
- presa elettrica interna di serie da 230V/50 Hz 4A per piccole strumentazioni
- quadro di comando controllata da microprocessore con tastiera soft-touch e con le seguenti funzioni:
 - interruttore generale luminoso
 - pulsante azionamento motoventilatore
 - tasti alza-abbassa vetro
 - contatore digitale di funzionamento motori
 - allarme sonoro e visivo su display di superamento periodo massimo per la sostituzione dei filtri (resettabile)
 - tasto per alimentazione presa elettrica interna (di serie) 230V/50Hz
 - lettura in tempo reale della velocità dell'aria (in m/sec) sull'apertura frontale mediante display numerico
 - allarme velocità insufficiente
 - motoventilatore radiale di alta qualità e lunga durata con regolazione automatica della aspirazione
 - regolazione automatica della velocità dell'aria frontale in grado di compensare in modo continuo le variazioni di apertura del vetro frontale, il progressivo intasamento dei filtri assoluti e la presenza di uno o più operatori di fronte alla cabina riducendo le turbolenze nelle zone di lavoro

TIPOLOGIA DI ALLARMI

Allarme acustico e visivo su display per:

- intasamento dei filtri assoluti ULPA mediante apposito depressostato
- anomalie velocità flusso aria entrante (barriera frontale)
- raggiunto limite di utilizzo dei filtri installati
- preallarme di raggiunto limite temporale massimo di uso filtri assoluti installati, con segnalazione di necessità di prossima sostituzione

Trasporto e posizionamento cappa e moduli e collaudo funzionale presso le nostre sedi inclusi.

